

Comunicato n. 8

TRATTATIVA RINNOVO CCNL FEDERMECCANICA-ASSISTAL

Il giorno 24 febbraio, si è svolto a Roma, presso la sede nazionale di Confindustria il terzo incontro di approfondimento sui temi del rinnovo contrattuale dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti. Nell'incontro si è trattato in particolare degli aspetti salariali, dell'inquadramento e del sistema di informazione, consultazione e partecipazione.

La questione retributiva si è confermata il "vero nodo" della trattativa, in quanto Federmeccanica e Assistal hanno ribadito la loro impostazione che, anche se dal punto di vista tecnico giuridico non si può parlare di "assorbimento", avrebbe l'effetto di una clausola di "assorbibilità generalizzata", che impatterebbe premi mensilizzati o comunque fissi, Edr e "terzi elementi", superminimi collettivi, ma anche i superminimi individuali anche laddove questi fossero esplicitamente definiti "non assorbibili" e pertanto l'incremento dei minimi contrattuali verrebbe percepito da un'esigua minoranza di dipendenti, stimata tra il 3 e il 5% degli addetti.

La delegazione sindacale, come già sostenuto negli incontri precedenti, ha dichiarato di ritenere non accettabile tale impostazione della Controparte.

Federmeccanica e Assistal hanno aggiunto di voler superare l' "elemento perequativo" previsto nel CCNL e pari 485 euro annui, "spalmandolo virtualmente" sui minimi contrattuali che crescerebbero, ma solo per coloro che sono al minimo contrattuale, nel 2017 di 37,31 euro mensili e di prevedere per le imprese prive di contrattazione un'erogazione di 260 euro annui, anche in modo unilaterale, a favore dei dipendenti.

In questo caso, si avrebbe un qualche beneficio in termini di riflessi sulle maggiorazioni per turni o straordinario, ma si tratta sostanzialmente di un semplice spostamento di retribuzione da una voce annua a una mensile.

Per quanto riguarda l'inquadramento, dopo un approfondimento, si è deciso che nel prossimo incontro, previsto per il 2 marzo, si definirebbero le linee guida per il lavoro di una commissione ristretta che dovrebbe impostare una riforma che è attesa da anni.

Così come si sono svolti alcuni approfondimenti sul sistema di informazione, consultazione e partecipazione, a livello nazionale, territoriale e di azienda prevedendo in quest'ultimo caso diversi strumenti in funzione della dimensione dell'impresa.

Da ultimo sono state affrontate le questioni relative ai rinvii alla contrattazione nazionale di quanto sottoscritto nel Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014.

Domani 25 febbraio continuerà la trattativa sui temi già stabiliti: organizzazione del lavoro, orari di lavoro e flessibilità.

Roma, 24 febbraio 2016

Uilm nazionale